

OTT. 1982

DIC. 1982

L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO

## UNA BIENNALE ACCESSIBILE PARIGI, GLI STATI UNITI

Una « Biennale » nel proprio curriculum fa ben figurare sempre. Suona bene la parola « Biennale », fa pensare a Venezia che le dà lustro con manifestazioni musicali, cinematografiche e artistiche, fa presupporre rigore critico, selezione accurata, organizzazione efficiente, promette « echi della stampa ». Come esporre, però, in una « Biennale »? Gli spazi sono quelli che sono, anche i critici d'arte che di volta in volta scelgono gli artisti da invitare. Se non si dispone di prestigio personale, o di protezioni politiche al potere, o di mercante influente, le possibilità di far parte del « gruppo » sono molto scarse. A meno che, pur di esporre in una « Biennale », non ci si segnali agli organizzatori della « Biennale d'Arte Città della Spezia » che per la modica spesa di L. 55.000 riservano « uno spazio espositivo gratuito » nel settore « Indagine », accanto al settore « Cronache » coordinato storicamente da un ex Direttore Incaricato di Galleria Civica Comunale, rigoroso e al di sopra di ogni sospetto, come Carlo Federico Teodoro da Modena ingaggiato per dare lustro all'edizione 1982 (vernissage in novembre). L. 55.000 saranno richieste a titolo rimborso spese per l'inserimento della propria « partecipazione » nel catalogo, annunciato riccamente illustrato, dopo che una galleria qualsiasi, anche non più attiva, avrà segnalato all'Organizzazione spezzina l'artista da invitare, con nome cognome e indirizzo.

Una iniziativa stile « Il Quadrato » nell'orbita del quale gravita una équipe di stakanovisti del concorso en plein air e della rassegna ad invito con coppe, targhe e premi di consolazione per tutti, è la Mostra Mercato Itinerante organizzata dall'Accademia Italia di Salsomaggiore Terme (Parma) Italy negli Stati Uniti d'America: avrà la durata di sei mesi con inizio il 20.12.82, toccherà le maggiori città e terminerà il 20.6.83. Si partecipa pagando 900.000 lire, tutto compreso tranne l'autore al seguito: 500.000 anticipate più 400.000 al momento dell'invio delle opere (quattro per ogni artista, a discrezione, anche qualsiasi riguardo alle misure e ai soggetti). Una copia del catalogo sarà fornita gratis a ogni partecipante. Sotto a chi tocca! L'America e gli americani con i loro dollari sono facili da conquistare.

Costa un po' meno partecipare (invitati) al Salon Des Nations di Parigi: 390.000 lire in due rate, 160.000 alla prenotazione, 230.000 entro il 5 novembre. L'organizzazione è svizzera con sede a Ginevra (S.O.C.A.P.), si possono inviare cinque opere formato massimo cm. 100 x 81 affidandole a un certo spedizioniere, sul venduto sarà trattenuto il 15%. « Gli organizzatori non esigono la presenza dell'artista durante la Mostra... un evento di capitale importanza... la cui vastità, la cui storia, il cui prestigio, il cui ascendente sono quelli di una Città apprezzata da tutti, PARIGI: madre da sempre delle arti e degli artisti, capitale del LOUVRE, di BEAUBOURG, di NOTRE-DAME, del SACRO-CUORE e di tanti altri centri artistici gli uni più prestigiosi degli altri che accolgono ogni anno assieme a collezionisti e amatori d'arte del mondo intero, milioni di visitatori »: si legge nel testo dell'INVITO PERSONALE.

Spendendo meno di 1.500.000 di lire, insufficiente a pagare le spese di una esposizione in gallerie a ore o marginali, artisti presenti in numerose collezioni private di famigli e amici, noti ai vicini di casa, potranno documentare di avere esposto su invito in Italia, a Parigi e nelle maggiori città degli Stati Uniti d'America.

Avanti popolo... artistico! Chi si contenta gode... poco!

EDMOND DUBRUNFAUT, pittore murale, arazziere, ceramista belga (anche se risulta essere nato in Francia nel 1920) è stato monumentalizzato in una preziosa opera editoriale (490 pp. in 8°, rileg.) da André De Rache a Bruxelles, generosamente aiutato con contributi pubblici e privati affluiti da ogni parte. Le opere riprodotte risultano essere oltre 200, la bibliografia è aggiornata al marzo 1982, il saggio introduttivo è di Hubert Juin, preceduto da un breve testo di Michel Faré: il tutto servito in quattro lingue, compresa l'italiana nella versione di Romeo Lucchese.

Michel Faré riconosce a Dubrunfaut il merito d'aver provocato in Belgio la rinascita delle arti decorative e monumentali con i suoi 600 cartoni, le sue 500 tappezzerie realizzate, le sue centinaia di coloratissime narrazioni murali in « palazzi comunali e di giustizia, ministeri e ambasciate, scuole e case dei giovani, uffici e sale di riunioni di sindacalisti ».

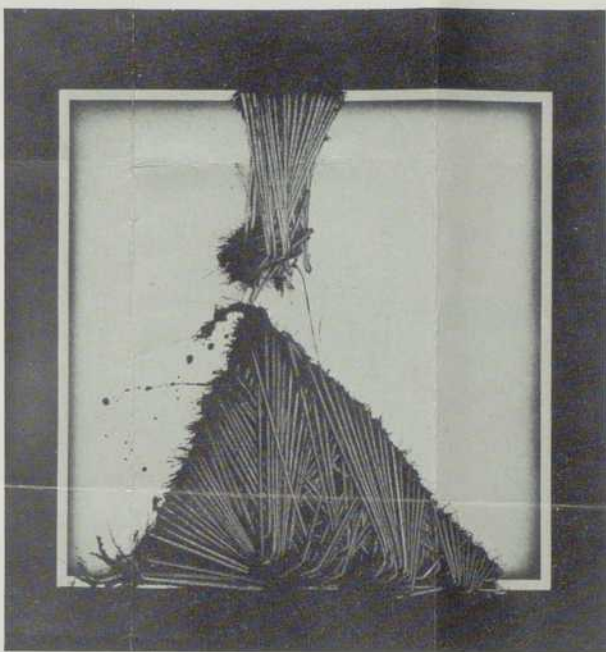
Hubert Juin racconta dell'arrivo di Dubrunfaut in Belgio all'età di quattro anni, della sua famiglia, del padre operaio-cementiere colombofilo, della sua adolescenza, di come una zia gli facilitò lo studio e la scelta artistica: nulla dice, però, sui debiti stilistici contratti e sulle peregrinazioni formali effettuate. Alle prese con un muralista si usa fare riferimento a Siqueiros e Juin lo fa (citandolo, anche, e ampiamente). A noi italiani, l'opera del belga sollecita associazioni e confronti con tante opere di tanti nostri pittori figurativi, in gran parte di origine meridionale, pauperisti e operai convinti e impegnati.

MANBERT (Mancia Umberto) è stato ricordato e celebrato da amici ed estimatori con una mostra antologica alla Nuova Strozzi di Firenze (Palazzo Strozzi). Personaggio insolito e affascinante, nato a Foligno nel 1923, pittore-fotografo-performer-poeta, è morto il 7 marzo 1981 investito e travolto da un'auto a Firenze, sul Lungarno Acciaiuoli nei pressi del ponte a S. Trinita. Un ricco catalogo gli rende omaggio con testi e testimonianze di: Franco Solmi, Eugenio Miccini, Gianni Broi, Andrea Granchi, Fernando Tempesti, Gianfranco Arlandi, Vincio Berti, Antonio Bueno, Giuseppe Chiari, Mario Conti, Mariella Crocellà, Marilena Mosco, Claudio Popovich, Piero Santi, Pierluigi Tazzi.

ELVIO MARCHIONNI ha diffuso una ricca pubblicazione monografica (31 ill.) edita dalla Editrice Magalini in Brescia con testi di Paolo Levi, Enzo di Martino, Elio Marcianò. Lo ha fatto in coincidenza con una sua mostra personale a Venezia nei locali della « Scoletta dei Tiraoro e Battioro » a S. Stae.

ANNA VALLA ha allestito una mostra personale a Cerrina Monferrato in provincia di Alessandria, negli ambienti del mercante d'arte Adriano Villata. Un inserto di 12 pagine della rivista « Verso l'Arte », edita dallo stesso Villata, l'ha diffusa, illustrata da 24 opere riprodotte e un breve saggio di Giorgio Sebastiano Brizio che si è incaricato, come suol dirsi, di tirare « le somme esegetiche » riuscendoci col soccorso della metafora o della letteratura.

MANÙ è stata invitata ad allestire una mostra personale a Fossombrone (Pesaro), patrocinata dall'Assessorato alla Cultura locale: vernissage durante il mese di marzo 1983. Altra mostra personale con opere della stessa pittrice sarà ospitata durante il mese di maggio 1983 dalla Galleria Images 70 di Mastrogiovanni a Padova.



EMILIO SCANAVINO: « Dall'alto in basso », s.d., olio su tela (cm. 80x80)



TANCREDI: « La pazza », 1964  
pastelli su carta (cm. 60x80)  
prov. Marcello Pirro, Venezia

TANCREDI: « La pazza » (studio), 1964  
pastelli in carta (cm. 60x80)  
prov. Marcello Pirro, Venezia

